

SCUOLA

## LA PROTESTA NON SI FERMA: LEGGE INAPPLICABILE

FAMIGLIE E INSEGNANTI IN LOTTA

*da Il Messaggero di Domenica 25 Gennaio 2004*

ROMA - Riparte la protesta contro la nuova scuola. Dopo il via libera del Consiglio dei Ministri al primo decreto attuativo della riforma Moratti, la "marcia" di insegnanti e genitori non si ferma. Il coordinamento nazionale in difesa del tempo pieno e prolungato si ritroverà sabato prossimo, 31 gennaio, a Bologna per decidere le azioni della seconda fase di lotta che partirà a febbraio. «Chiederemo il ritiro del decreto e ne dimostreremo l'inapplicabilità».

Azioni unitarie fino allo sciopero generale, è la strategia che propone Gilda. «Aspetteremo due o tre giorni - spiega il coordinatore nazionale Alessandro Ameli - poi ci muoveremo da soli». In rivolta anche gli insegnanti. «E' una ferita per la scuola», commenta Sofia Toselli, vicepresidente nazionale del Cdi (centro di iniziativa democratica degli insegnanti). «Continueremo a tenere alta la soglia di agitazione. Questo decreto è un atto di forza contro tutto e tutti. Non sono stati ascoltati i pareri delle associazioni degli insegnanti, dei coordinamenti dei genitori, dei sindacati». Secondo Alba Sasso, deputato DS in commissione Cultura, «il decreto, per certi versi incostituzionale e illegittimo, è di difficilissima applicazione».

Sospende per il momento il giudizio, l'associazione nazionale dei presidi. «Le riforme vanno verificate sul campo e non bloccate anzitempo sulla base di giudizi non tecnici - è il parere del presidente Giorgio Rembado - valutiamo positivamente le variazioni apportate al testo, come il richiamo più esplicito all'autonomia della scuola». Con inserzioni a pagamento sui quotidiani il ministero dell'Istruzione spiegherà le novità alle famiglie.